

città sicure

statistiche di



Criminalità | Opinione pubblica | Politiche regionali sulla sicurezza urbana

Report statistico | Biennio 2018-2019

La realizzazione del Report è a cura di Eugenio Arcidiacono, Funzionario della Regione Emilia-Romagna
- Gabinetto della Presidenza della Giunta - Area Sicurezza urbana e Legalità.

Continua in regione la flessione dei delitti per il quinto anno consecutivo

Il numero complessivo dei delitti denunciati nel 2019 in Emilia-Romagna è stato inferiore di 3,9 punti percentuali rispetto a quello registrato nell'anno precedente (più di ottomila delitti in meno in valori assoluti sui circa 214 mila totalizzati nel 2018), mentre nel resto del Nord Est e dell'Italia la diminuzione è stata *in media* meno accentuata, ovvero di 2 e 2,9 punti percentuali. Per il quinto anno consecutivo, i delitti in regione hanno quindi continuato a diminuire, consolidandosi così la tendenza discendente della delittuosità iniziata nel 2014 e che ha interessato, seppure in misura variabile i diversi territori, tanto l'Emilia-Romagna quanto gran parte dell'Italia (v. figura 1).

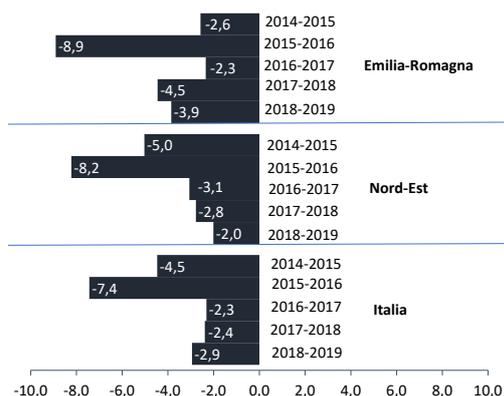


FIGURA 1:
ANDAMENTO DEL TOTALE DEI DELITTI IN EMILIA-ROMAGNA, NEL NORD-EST E IN ITALIA NEL PERIODO 2014-2019 PER BIENNIO. VARIAZIONE PERCENTUALE.

Diminuiscono i furti e le rapine: i delitti più diffusi e temuti socialmente

I furti - un tipo di attività criminale diffuso e perciò temuto dai cittadini - tra il 2018 e

il 2019 sono diminuiti complessivamente di oltre 11 punti percentuali. Più nel dettaglio, gli scippi sono diminuiti addirittura di oltre 21 punti percentuali, i furti nelle abitazioni di quasi 14 punti, i borseggi di oltre 12, i furti negli esercizi commerciali di più di 11 punti, quelli su auto in sosta di 7 e i furti di veicoli a motore (autovetture, motocicli e ciclomotori) di oltre 6 punti (v. figura 2).

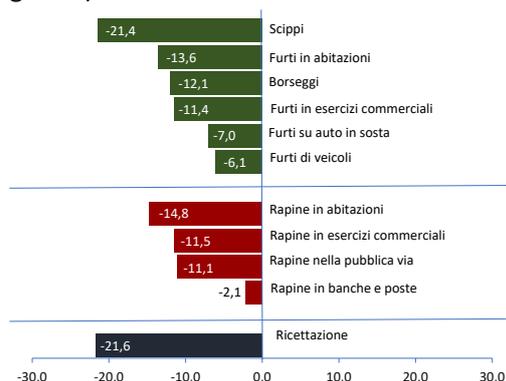


FIGURA 2:
ANDAMENTO DEI FURTI, DELLE RAPINE E DEL REATO DI RICETTAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA NEL BIENNIO 2018-2019. VARIAZIONE PERCENTUALE.

Al pari dei furti, nel 2019 anche le rapine si sono ridotte sensibilmente rispetto al 2018 (di 10,6 punti percentuali se li si considera nel loro insieme). In particolare, le rapine nelle abitazioni sono arretrate di 14,8 punti, quelle ai danni degli esercizi commerciali di 11,5, le rapine contro le persone di 11,1 e quelle ai danni degli istituti di credito (nel caso specifico delle banche e degli uffici postali) di poco più di 2 punti percentuali (v. figura 2).

A confermare il generale arretramento dei furti e delle rapine ricorre la forte flessione registrata dal reato di ricettazione, diminuito anch'esso di quasi 22 punti percentuali, a dimostrazione di una possibile crisi anche dei mercati illegali (v. figura 2).

Aumentano i reati violenti in generale, in modo particolare quelli gravi come gli omicidi e le violenze sessuali

A differenza dei reati cosiddetti «predatori», che sono diminuiti sensibilmente, i reati violenti in genere hanno invece registrato una crescita altrettanto significativa nel biennio 2018-2019. In particolare, gli omicidi sono aumentati di oltre 22 punti percentuali in termini relativi (ne sono stati consumati 22 casi in valori assoluti, mentre nel 2018 18 in tutto), le violenze sessuali di quasi 22 punti, i tentati omicidi di 13 punti, le percosse di quasi 10 punti, le lesioni dolose di quasi 2 e le minacce di quasi un punto percentuale (v. figura 3).

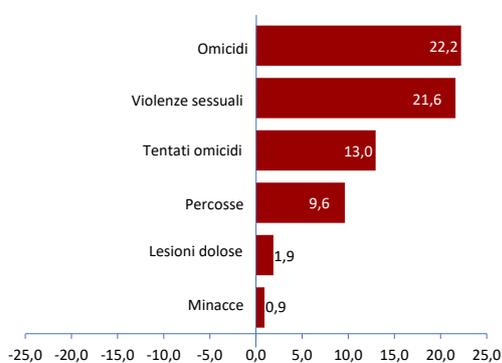


FIGURA 3: ANDAMENTO DEI REATI VIOLENTI IN EMILIA-ROMAGNA NEL BIENNIO 2018-2019. VARIAZIONE PERCENTUALE.

Aumentano alcuni «reati-spia» della presenza della criminalità organizzata, ma ne diminuiscono altri

Sono cresciuti alcuni delitti associativi e traffici illeciti generalmente considerati indicatori o «reati-spia» della presenza sul territorio di gruppi criminali più o meno organizzati o strutturati. In particolare, all'interno di questa ampia categoria di delitti, il reato di riciclaggio e di impegno di denaro illecito è aumentato di quasi 38 punti percentuali tra il 2018 e il 2019, quello di usura di oltre 33 punti e le truffe e le frodi (comprese quelle informatiche) di quasi 14 punti percentuali.

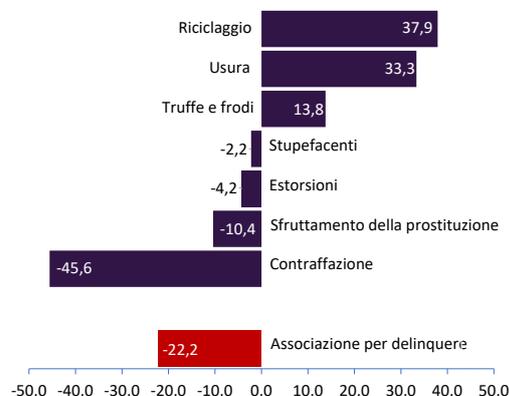


FIGURA 4: ANDAMENTO DEI TRAFFICI ILLECITI E DEI REATI ASSOCIATIVI IN EMILIA-ROMAGNA NEL BIENNIO 2018-2019. VARIAZIONE PERCENTUALE.

Diversamente da questi tre tipi di reati, sono invece diminuiti sensibilmente i reati di contraffazione di quasi 46 punti percentuali, il reato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di 10,4 punti, le estorsioni di 4,2 punti e i reati riguardanti

la normativa sugli stupefacenti di poco più di 2 punti percentuali (produzione, traffico e spaccio). È diminuita, inoltre, la fattispecie delittuosa dell'associazione a delinquere, in questo caso di oltre 22 punti percentuali (v. figura 4).

Crescono gli incendi, ma diminuiscono tutti gli altri tipi di danneggiamento

Sono aumentati di 31 punti percentuali gli incendi, soprattutto a causa di un significativo aumento degli incendi boschivi di cui nel corso del 2019 ne sono stati registrati 50, mentre nell'anno precedente 13 in tutto. Diminuiscono, al contrario, di oltre 18 punti percentuali, i danneggiamenti gravi e di circa 2 punti percentuali i danneggiamenti semplici, una forma vandalismo, quest'ultima, meno grave degli incendi o degli attentati dinamitardi e incendiari diffusa soprattutto nelle aree urbane e che viene attuata contro i beni sia pubblici che privati (v. figura 5).

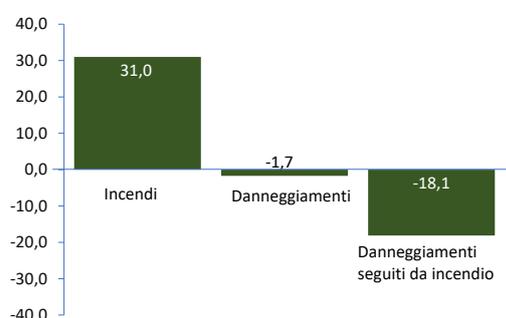


FIGURA 5: ANDAMENTO DEGLI ATTI VANDALICI IN EMILIA-ROMAGNA NEL BIENNIO 2018-2019. VARIAZIONE PERCENTUALE.

Diminuiscono i delitti in misura diffusa a livello territoriale

Ciascun reato ha avuto naturalmente uno specifico andamento a seconda dei diversi contesti territoriali della regione, talvolta manifestando una tendenza contraria - sia nel senso positivo che in quello negativo - rispetto a quella registrata complessivamente a livello regionale. Ad ogni modo, il calo dei delitti, se considerati globalmente, è avvenuto in tutte le province e i comuni capoluogo della regione. Fanno eccezione le province di Modena, di Reggio Emilia e le rispettive città capoluogo di queste due province, dove, al contrario, vi è stata una crescita dei delitti. In particolare, nella provincia di Modena i reati sono cresciuti di 3,6 punti percentuali (di 1,8 nel comune capoluogo), mentre nella provincia di Reggio Emilia di 0,9 punti (di 3,9 nel suo comune capoluogo).

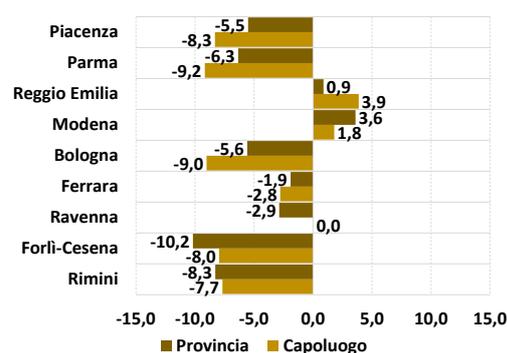


FIGURA 6: ANDAMENTO DEL TOTALE DEI DELITTI NELLE PROVINCE E NEI CAPOLUOGHI DELL'EMILIA-ROMAGNA NEL BIENNIO 2018-2019. VARIAZIONE PERCENTUALE.

Forlì-Cesena, Rimini, Parma, Bologna e Piacenza sono rispettivamente le province dove i delitti si sono ridotti in misura più consistente rispetto alla media regionale, principalmente a causa della particolare decrescita che ha interessato soprattutto i rispettivi comuni capoluogo (v. figura 6).

Significativa è stata la diminuzione dei delitti fra il 2014 e il 2018

Considerata nel medio periodo, la diminuzione dei delitti in regione appare decisamente rilevante. Il 2019 in regione si è chiuso infatti con quasi 53 mila denunce in meno rispetto a quante ne sono state denunciate nel 2014, vale a dire con un numero di denunce pari a 20,4 punti percentuali in meno in confronto al 2014 (nello stesso periodo nel Nord Est la diminuzione dei reati è stata di 19,5 punti percentuali e in Italia di 18,2) (v. tabella 1). Ancora più significativa rispetto al totale dei reati è stata in questo periodo la riduzione dei furti e delle rapine, due tipi di delitti che nel loro insieme in regione sono diminuiti in termini relativi rispettivamente di 35 e 30 punti percentuali (da notare che tra i vari tipi di furto quelli in abitazione sono diminuiti di 33 punti e i borseggi di 22,8, mentre tra i vari tipi di rapine, quelle in abitazione sono scese di 39,8 punti percentuali e quelle personali di 26,9 punti).

	2014	2019	Var. % 14-19
EMILIA-ROMAGNA			
Totale delitti	258.740	205.999	-20,4
Totale furti	159.327	103.624	-35,0
di cui:			
<i>Furti in abitazione</i>	27.531	18.458	-33,0
<i>Borseggi</i>	20.680	15.966	-22,8
Totale rapine	2.605	1.822	-30,1
di cui:			
<i>Rapine in abitazione</i>	259	156	-39,8
<i>Rapine in pubblica via</i>	1.298	949	-26,9
NORD-EST			
Totale delitti	537.860	432.937	-19,5
Totale furti	320.370	211.002	-34,1
di cui:			
<i>Furti in abitazione</i>	59.452	39.337	-33,8
<i>Borseggi</i>	38.890	30.409	-21,8
Totale rapine	4.546	3.360	-26,1
di cui:			
<i>Rapine in abitazione</i>	509	302	-40,7
<i>Rapine in pubblica via</i>	2.180	1.701	-22,0
ITALIA			
Totale delitti	2.812.936	2.301.912	-18,2
Totale furti	1.573.213	1.071.776	-31,9
di cui:			
<i>Furti in abitazione</i>	255.886	165.329	-35,4
<i>Borseggi</i>	179.605	137.122	-23,7
Totale rapine	39.236	24.276	-38,1
di cui:			
<i>Rapine in abitazione</i>	3.209	1.818	-43,3
<i>Rapine in pubblica via</i>	20.528	13.307	-35,2

TABELLA 1:
ANDAMENTO DEI DELITTI IN EMILIA-ROMAGNA, NEL NORD EST E IN ITALIA NEL PERIODO 2014-2019. VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONE PERCENTUALE (BASE = 2014).

Migliora nettamente la percezione sociale della presenza della criminalità nella zona di residenza

In concomitanza alla riduzione costante dei reati - e probabilmente come conseguenza di ciò - negli ultimi anni in regione è molto migliorata la percezione della criminalità da parte dei cittadini nella propria zona di residenza. Secondo le indagini annuali multiscopo dell'Istat, con cui sono sottoposte ad analisi diversi aspetti della vita quotidiana dei cittadini e delle famiglie italiane, nel 2019 poco più di un

quarto delle famiglie emiliano-romagnole (il 26,6%) ha dichiarato che la criminalità fosse un problema molto o abbastanza presente nella zona in cui vivevano, mentre nel 2014 è stato quasi un terzo del campione intervistato che aveva risposto in questo modo (il 31,1%). Con l'ultima di questa indagine il livello di percezione sociale della criminalità della nostra regione si allinea così a quella media italiana e del Nord-Est (v. figura 7).

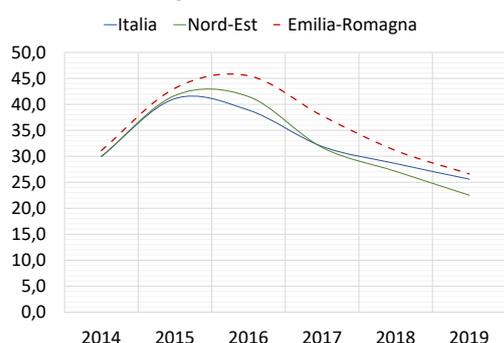


FIGURA 7: FAMIGLIE ITALIANE, DEL NORD-EST E DELL'EMILIA-ROMAGNA CHE RITENGONO CHE LA CRIMINALITÀ SIA PRESENTE NELLA ZONA IN CUI VIVONO. ANNI 2014-2019 (PER CENTO FAMIGLIE)

Cresce l'impegno della Regione al fine di migliorare la sicurezza dei cittadini

Dal 2014 a oggi il numero di accordi sottoscritti dalla Regione con gli enti territoriali per progetti volti a prevenire e risolvere i problemi di sicurezza nel territorio regionale sono più che raddoppiati, passando da 9 progetti finanziati nel 2014 a 23 nel 2020, con la punta massima di 29 progetti nel 2017. Parallelamente, è quasi quadruplicata l'ammontare delle risorse stanziate dalla Regione per la realizzazione di tali

progetti, passando infatti da circa 530 mila euro stanziati nel 2014 a oltre 2 milioni di euro nel 2020 (v. figura 10). Volendo considerare nell'insieme il periodo 2014-2020, si dirà che la Regione ha finanziato in tutto 127 progetti dedicati al miglioramento della sicurezza dei cittadini, stanziando a questo fine 8.223.942 euro.

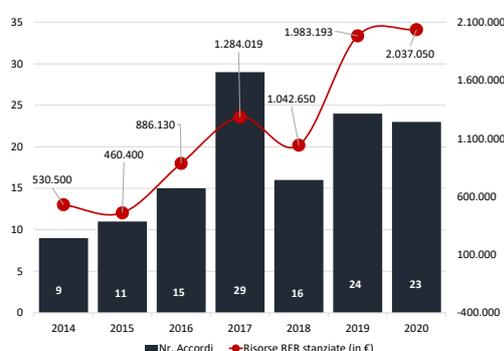


FIGURA 10: PROGETTI SULLA SICUREZZA URBANA FINANZIATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DAL 2014 AL 2020 AI SENSI DELLA L.R. 24/2003. NUMERO DI ACCORDI SOTTOSCRITTI E RISORSE ECONOMICHE STANZIATE.